

_Lettera_N_3257

Al Segretario di Stato, cardinale Lorenzo Nina

Eminenza Reverend.ma,

*Torino 2 settembre 1880

Sebbene la lettera di V. E. del 26 spirato agosto non valga a soddisfare a tutti i nostri bisogni, è tuttavia un generoso sussidio che la inesauribile carità del S. Padre largisce; e che ci dà una potenza morale inesprimibile. Ed è per questo che con gran piacere posso notificarle che i lavori della Spezia sono già cominciati, le mura sorgono già due metri fuori terra, e si ha gran fiducia nella divina provvidenza i nostri lavori devono essere compiuti al principio di marzo 1881; quindi andar ad abitare la novella chiesa con una casa capace di oltre a quattro cento allievi.

Sono certo che V. E. dirà: Fare una chiesa e casa capace di tanti in sei mesi!!

Ci daremo all'opera, che serve, e spero ci riusciremo, se ci domanderà una speciale benedizione al S. Padre.

Prego poi umilmente la E. V. di voler ringraziare con espressione della più sentita riconoscenza il S. Padre, il quale in mezzo alle strettezze in cui versa trovò modo di venirci in aiuto. Accetto adunque con gratitudine il mutuo di sei mila lire da estinguersi colla riduzione di f. 100 mensili sulla offerta, che fa pel medesimo scopo benefico; come li altri due mila franchi in limosine di altrettante messe da celebrarsi quanto prima.

A tale uopo ho dato ordine al Sig. Sigismondi Alessandro che passi a ritirare tali somme da chi Ella sarà per indicare e pel mezzo solito ce lo farà pervenire.

Non posso di notare che sarà un'opera delle più memorande del pontificato di Leone XIII la erezione di una chiesa e di un edificio nella Spezia che io spero saranno una vera salvaguardia della fede contro ai protestanti, che fanno man bassa contro ai cattolici di quella città.

Noi continueremo a pregare per la E. V. ed invocando la sua speciale benedizione ho l'alto onore di potermi professare Della E. V. R.d.ma

Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco

P. S. D. Dalmazzo è partito in fretta da Roma chiamato per dispaccio a predicare una muta di esercizi Sp. cui terranno dietro tre altre, e quindi ritornerà a Roma.